

Nebbie dell'anima

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Francesco Puglisi

NEBBIE DELL'ANIMA

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Francesco Puglisi
Tutti i diritti riservati

*“Alla mia nipotina Clelia
dono prezioso che la vita mi ha donato
che ha dato luce e leggerezza al mio cammino.”*

*“Cerca di diventare non un uomo di successo
ma piuttosto un uomo di valore.”*

Albert Einstein

Prefazione

Quando mi sono accostato a questa raccolta non sapevo esattamente cosa aspettarmi: temevamo la solita poesia di circostanza o, al contrario, un lirismo troppo astratto per farsi comprendere. Quello che invece ho trovato nelle pagine di Francesco Puglisi è stata una voce sincera, umile e potente nella sua semplicità. Non è poco, in un tempo in cui troppo spesso la parola poetica si nasconde dietro orpelli d'intelligenza; qui la parola è chiara, diretta, necessaria.

Queste poesie parlano di affetti che tutti riconoscono – la tenerezza di un nonno, la cura di una madre, la complicità degli amici, la nostalgia degli anni del gioco e del pallone – e lo fanno senza esibizioni: l'autore non pretende di stupire con artifici, ma sceglie invece di consegnare al lettore la sua esperienza, il suo vissuto. Ed è proprio in questo che risiede la forza del libro: nella capacità di trasformare il privato in universale. Leggendo “Ciao nonno”, “Grazie mamma”, “Anni tosti”, o i componimenti dedicati agli amici e ai nipoti, si avverte una verità semplice e riconoscibile, una carezza che non chiede pietà ma condivide memoria.

La scrittura di Puglisi ha un ritmo familiare: a tratti colloquiale, a tratti lirico, sempre onesto. Le parole non abbandonano mai il lettore in uno sterile gioco di stile; piuttosto, lo accompagnano lungo i sentieri di una vita che è stata piena di lavoro, di sacrifici, di attese e di piccole celebrazioni. Ci sono poesie che sono veri e propri ritratti: l'eco di un

passato popolare, la concretezza delle mani callose, la luce che sfuma sulle rughe. Ci sono poesie che si aprono anche all'esterno: alla comunità, ai mali del mondo, alla guerra, alla pandemia. In questi passaggi emerge un animo sensibile che sa guardare oltre il proprio giardino, senza mai perdere il calore domestico.

Dal punto di vista editoriale, questo volume ha molte qualità. Primo, la voce: riconoscibile, coerente, capace di suscitare empatia. Secondo, la varietà tematica: malgrado la centralità del tema familiare, la raccolta non è monotona; alterna memorie affettive a riflessioni civili, a scorci di vita sociale e a momenti di pura evocazione. Terzo, la potenzialità di comunicazione: la forma semplice rende questi testi adatti a un pubblico ampio, inclusivo, che cerca parole che tocchino il cuore senza chiedere di essere iniziato a codici ermetici.

Naturalmente, ogni opera ha bisogno di cura: in fase di produzione consiglio una revisione tipografica e una correzione di bozze per uniformare punteggiatura, accenti e maiuscole, così da restituire al lettore un'esperienza di lettura pulita e confortevole. Ma tali interventi non devono snaturare la voce dell'autore – al contrario, devono valorizzarla, portando alla luce, con cura, ogni sfumatura del sentimento che queste poesie contengono.

Consiglio questa raccolta a lettori che cercano una poesia "vivente", che abbraccia il quotidiano e ne ricava senso. A chi ama la memoria familiare, la tenerezza delle dediche, la nostalgia che non diventa amara ma si trasforma in luce. A chi apprezza una scrittura sincera, priva di artifici, e capace di parlare con chiarezza e calore. Puglisi non promette rivoluzioni formali, ma regala qualcosa che oggi è prezioso: la testimonianza poetica di una vita fatta di cura, lavoro, amore e memoria.

Alla luce di questo, sono certo che il libro troverà il suo spazio e i suoi lettori. Le poesie di Francesco sono piccoli fari gettati nella notte dell'indifferenza;